

Che per atto datale del ventunovembre Milleottocento
centouno, rogato dal Notar Pasquale Siracusa la
sulladatta signora Domenica Mangione fra l'altro
arrecava in dotto, atinente un comprensorio di case,
sito in Siculiana via Puro, meglio descritta in detto atto.
Che non potendo i coniugi figg. Mangione e Scalia
servizi del suddetto comprensorio di case, perche in
sono domiciliati in questo comune di Scudera, per
atto del quindici Novembre milleottocentoquattro, rogato
in Siculiana dal Notar Tarciso Sinagra, in
favore della vendita al fig. Leonardo Di Nolfo di Calogera
per il prezzo di lire mille; quato atto veniva omologato
dal Tribunale Civile di Siracusa; con deliberazione
del ventiquattro Marzo milleottocentoquattro
a condizione che l'acquirato prezzo fosse impiegato
sotto garanzia datale.

Che per atto del dieci Aprile milleottocentoquattro,
rogato dallo stesso Notar Sinagra, i coniugi figg.
Mangione e Scalia ed fig. Di Nolfo accettarono la
condizione imposta dal Tribunale di Siracusa,
relativa all'impiego del prezzo e quindi il medesimo
fig. Di Nolfo si obbligava di depositare lire mille per
la cassa postale di risparmio, le summate lire mille
per conto della signora Domenica Mangione, ed che
fuera con libretto N° 50846, del 97%, dando 40 mil.



pero iterato, non appena trovato il ricupero.
Che avendo ora i coniugi figg. Scalia e Mangione,
in progettato di comprare l'infrazzato corpo di
case di proprietà del fig. Giovanni Monastero ed
avendo questi aderito, le parti sono intervenute di co-
mune, e ripreso avendo alla disputa del presente atto,
formante unico contesto con la superiore causa,
tira, mediante il quale il fig. Giovanni Monastero,
coll'espreso obbligo della garanzia di fatto e di
diritto, in caso d'invasione o di qualunque altro
lesione, acorda, ed accetta senza riserva alcuna,
as sulladatta coniugi figg. Antonino Scalia
e Domenica Mangione, che in parte uguali in
compra accettano, un corpo di case a prima ista
zione, composto di due stanze, cucina ed altri ac-
cessori e pertinenze, tutto incluso, mentre esiste
se, sito nel comune di Scudera via Albergo, confinante
con casa di Concetta Parisi, con la suddetta via e colle
sottostanti, case e pertinenze dello stesso venditore,
e della d. sua moglie Girolama Giordano, notato
nel catasto fabbricati di Scudera all'art. 2088 sotto
nome di Monastero Giovanni, fu Demetrio, rogato
al numero unico atto coll'irripetibile di d. 45.
ed i propriamente quello stesso corpo di case a
primo prezzo che avvenne al presentissimo compra-

Vend. di